

Il Veneto approva Move-In: tracciamento e limiti chilometrici per le auto vecchie

Via libera in Veneto alla “scatola nera” che misurerà i chilometri percorsi dai veicoli inquinanti, che potranno circolare anche nelle zone vietate a patto di rispettare un limite di percorrenza parametrato alla classe ambientale. Come già in Lombardia, in Piemonte e in Emilia-Romagna, anche in Veneto sarà attuato “MoVe-In - Monitoraggio veicoli inquinanti”. È ciò che prevede il Progetto di legge n. 198 della Giunta regionale “Modifica alla L.R. 16 aprile 1985, n. 33, Norme per la tutela dell’ambiente”, **approvato all’unanimità dal Consiglio regionale** del Veneto. Già preannunciati interventi per 250.703 euro per l’utilizzo della banca dati di Milano ma ancora nulla sui dettagli operativi e sui limiti consentiti per ogni categoria, anche se l’orientamento sembra puntare al modello lombardo. Secondo tale schema, si pagheranno 50 euro per l’iscrizione, 30 euro per il montaggio dell’apparecchio e 20 euro l’anno per il canone. Questi ultimi, comprenderanno i servizi di raccolta dei dati di tracciamento e geolocalizzazione che però, nonostante i divieti siano in vigore solo in aree particolari, saranno attivi su **qualsiasi tipologia di tratto stradale e affidati a operatori privati TSP (Telematic Service Provider)**.

Per accedere al servizio, sarà necessario registrarsi ad una piattaforma web o all’app, inserire il nome e la targa e scoprire qual è il limite annuo che si deve rispettare. Se verrà effettivamente seguito l’esempio lombardo, i veicoli Euro 0 [potranno circolare](#) per un massimo di 1.000 chilometri, gli Euro 1 per 2.000, gli Euro 2 per 4.000, gli Euro 3 per 7.000 e gli Euro 4 fino a 10.000 chilometri. È concessa una tolleranza del 3% e, in caso di sfioramento, **l’auto non potrà più essere usata nelle zone vietate** in nessun giorno della settimana 24 ore su 24 fino all’anno successivo. Nonostante il fatto che le restrizioni si applicheranno solo a determinate aree e centri storici, **la geolocalizzazione sarà sempre attiva** e quindi il conteggio dei chilometri avverrà su qualsiasi tipologia di tratto stradale. Il fine è quello di erogare “bonus” che aumenteranno i limiti annuali per le aree vietate: 200 metri in più per ogni chilometro percorso su strade extraurbane o su autostrade con velocità compresa tra i 30 ed i 110 chilometri all’ora e 100 metri aggiuntivi per ogni chilometro percorso su strade urbane con accelerazioni che non devono superare i due metri al secondo quadrato. Tutti dati che, nonostante [l’ok del Garante per la Privacy](#), saranno **raccolti e poi trasmessi alla regione da operatori privati TSP (Telematic Service Provider)**.

Il Relatore Silvia Rizzotto (Lega), presidente della Seconda commissione consiliare, [ha osservato](#) che **“l’inquinamento veicolare incide poco sulla qualità dell’aria**, rispetto a quello domestico e industriale”. Dichiarazioni coerenti anche con i [dati europei](#), ma che sembrano scontrarsi proprio con il progetto di legge presentato, il quale, appunto, costringe chiunque possieda un veicolo “inquinante” ad installare una scatola nera per circolare nelle “aree verdi”. Zone a traffico limitato che [sono in fase di espansione](#) e che, secondo le

Il Veneto approva Move-In: tracciamento e limiti chilometrici per le auto vecchie

[dichiarazioni](#) del sindaco di Milano Giuseppe Sala, potrebbero ispirarsi alla ULEZ di Londra, la quale [è stata estesa](#) a quasi tutto il territorio e prevede una **tassa giornaliera di 12,50 sterline per tutti i veicoli** fino alla categoria Euro 4.

Secondo i dati Istat riferiti al 2022, il 20,1% della popolazione italiana [è a rischio povertà](#) e, secondo le [statistiche](#) dell'ACI (Automobile Club d'Italia), **il 50,18% delle autovetture circolanti appartiene alla categoria Euro 4 o inferiore** e il 17,38% è Euro 0, Euro 1 o Euro 2. Il provvedimento, nonostante il nobile obiettivo della lotta all'inquinamento atmosferico, rischia di diventare un **ulteriore peso per i cittadini meno abbienti** e di far pagare la transizione verde a tutti coloro che purtroppo l'auto nuova non possono permettersela.

[di Roberto Demaio]